



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“Lana - Fermi” - Brescia

VIA ZADEI, 76

Piano Offerta Formativa

Tempo Unico Flessibile Potenziato



Leonardo da Vinci: “Macchina per Volare”

Anno Scolastico 2009 - 2010



CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

La scuola media "Lana-Fermi" è la scuola dei quartieri : Borgo Trento, S.Eustacchio, Casazza che, con Mompiano ,Villaggio Prealpino e San Rocchino ,fanno parte della circoscrizione Nord.

La circoscrizione Nord si estende nell'area Nord Orientale di Brescia ed è la terza Circonscrizione per numero di abitanti (41.700) e per estensione.

Significativi punti di aggregazione della zona sono gli oratori di Cristo Re e della Pavoniana strutturalmente ben attrezzati e promotori oltre ad attività ludiche e ricreative , di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e campi estivi.

La maggior parte degli alunni proviene da questo territorio,ma anche dal centro storico e da quartieri limitrofi. Diversi gli alunni provenienti da fuori città.

La scuola media Lana-Fermi risulta nata nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione di due preesistenti scuole Statali : "Francesco Lana " e "Enrico Fermi". Attualmente funzionano due sedi :

-La Francesco Lana situata in via Zadei,76 dotata di N° 16 aule, Laboratorio di informatica, Aula Video, Aula Di Artistica, Biblioteca , Laboratorio di lingue e Musica, ,Aula di sostegno e di Palestra ed Aula Magna che spesso sono aperte per attività esterne in collaborazione con la Circonscrizione Nord.

-Enrico Fermi ,situata in via Montello ,3 dotata di N° 10 aule , laboratorio di informatica, Biblioteca, aula video e di sostegno.

Nella sede centrale di via Zadei sono collocate anche la Presidenza e la segreteria

L'amministrazione della Circonscrizione Nord si mostra sensibile ai bisogni della comunità, anche sotto l'aspetto culturale, ed è aperta alla collaborazione con le istituzioni scolastiche attraverso la promozione e/o la sovvenzione di iniziative di vario genere.(Cineforum, Conferenze)

La scuola media "Lana-Fermi" è frequentata da alunni di estrazione socio-culturale eterogenea, appartenente in buona parte al ceto medio; ci sono però anche alunni in situazione di disagio familiare, con livello di scolarizzazione più basso.

Da alcuni anni la scuola accoglie un numero crescente di ragazzi nomadi e di ragazzi stranieri di recente immigrazione che spesso non conoscono o conoscono solo in parte la lingua italiana.

Gli alunni stranieri sono attualmente 96 appartenenti a diverse nazionalità, nei confronti dei quali la scuola attua, in collaborazione con l'Istituto Razzetti, una prima attività di alfabetizzazione ("A come Accoglienza") cui fanno seguito,durante l'anno scolastico, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello tenuti da insegnanti della scuola ed operatori volontari esterni (Insegnanti in pensione).

I Genitori, in genere si interessano alla vita della scuola e partecipano attivamente alle riunioni degli organi collegiali.

L'Associazione dei Genitori, unica per la Lana e la Fermi dimostra sensibilità ai problemi scolastici, collabora al buon funzionamento della scuola, è parte attiva nell'organizzazione di corsi integrativi, sia per alunni sia per adulti, e nel supportare e sostenere le molteplici iniziative scolastiche con lotterie e sponsorizzazioni (Festa di fine anno, Cineforum, Incontri con Esperi; ecc.)

LE SCELTE EDUCATIVE

La Scuola Secondaria di 1° grado "LANA - FERMI" si rivolge ad un preadolescente inteso sia come persona che come studente, riconoscendo tra le proprie finalità primarie il garantire agli alunni il diritto alla buona qualità della vita scolastica.

A questo scopo la nostra Scuola elabora il Piano dell'Offerta Formativa con l'intento di:
guidare l'alunno a:

- ⇒ Riconoscere e realizzare il proprio sé: sviluppare autonomia, autostima e capacità decisionale
- ⇒ Instaurare rapporti interpersonali di intesa e collaborazione con coetanei e adulti
- ⇒ Sviluppare le proprie individuali capacità cognitive
- ⇒ Appropriarsi della trasversalità dei saperi
- ⇒ Conquistare un metodo di studio
- ⇒ Riconoscere interessi da coltivare e individuare valori in cui credere e da condividere.

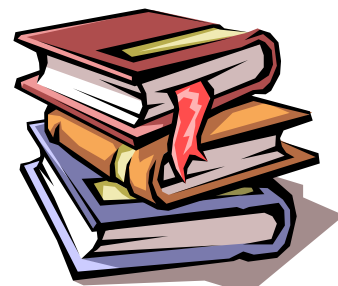
Il Piano dell'Offerta Formativa tenendo presenti le peculiarità dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la scuola media, privilegia scelte:

- che valorizzano la soggettività dell'alunno
- che sviluppano motivazione e coinvolgimento
- che favoriscano autonomia nell'apprendere e nel prendere decisioni consapevoli
- che attivino un percorso formativo e scolastico rispondente ad interessi, attitudini e potenzialità di ogni alunno.

Il Piano dell'Offerta Formativa vede i docenti della scuola impegnati in un ruolo:

- di sostegno alla maturazione dell'alunno
- di attuazione di condizioni ottimali per realizzare il processo di insegnamento/apprendimento
- di organizzazione di percorsi formativi
- di miglioramento delle condizioni quotidiane del fare scuola.

Le famiglie e le agenzie del territorio sono interlocutori costanti della scuola nella progettazione e nella realizzazione dell'offerta formativa



OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione di un comportamento corretto
- Accettazione e rispetto di sé e degli altri
- Accettazione e rispetto delle regole di convivenza
- Sviluppo del senso di responsabilità, della capacità di collaborare con spirito di tolleranza

- Coscienza delle proprie capacità e attitudini
- Capacità di autovalutazione
- Comprensione della realtà sociale

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisizione ed uso dei diversi codici comunicativi (verbale, iconico, corporeo, musicale, grafico)
- Acquisizione di abilità nell'uso degli strumenti propri delle discipline e delle nuove tecnologie
- Sviluppo delle capacità logiche (operare confronti, concatenare cause-effetti, trarre conclusioni logiche)
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo e corretto (capacità di procedere con ordine nell'affrontare le diverse fasi del lavoro)

Gli obiettivi educativi e didattici trasversali di ciascun Consiglio di Classe discendono dai suddetti obiettivi generali

OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

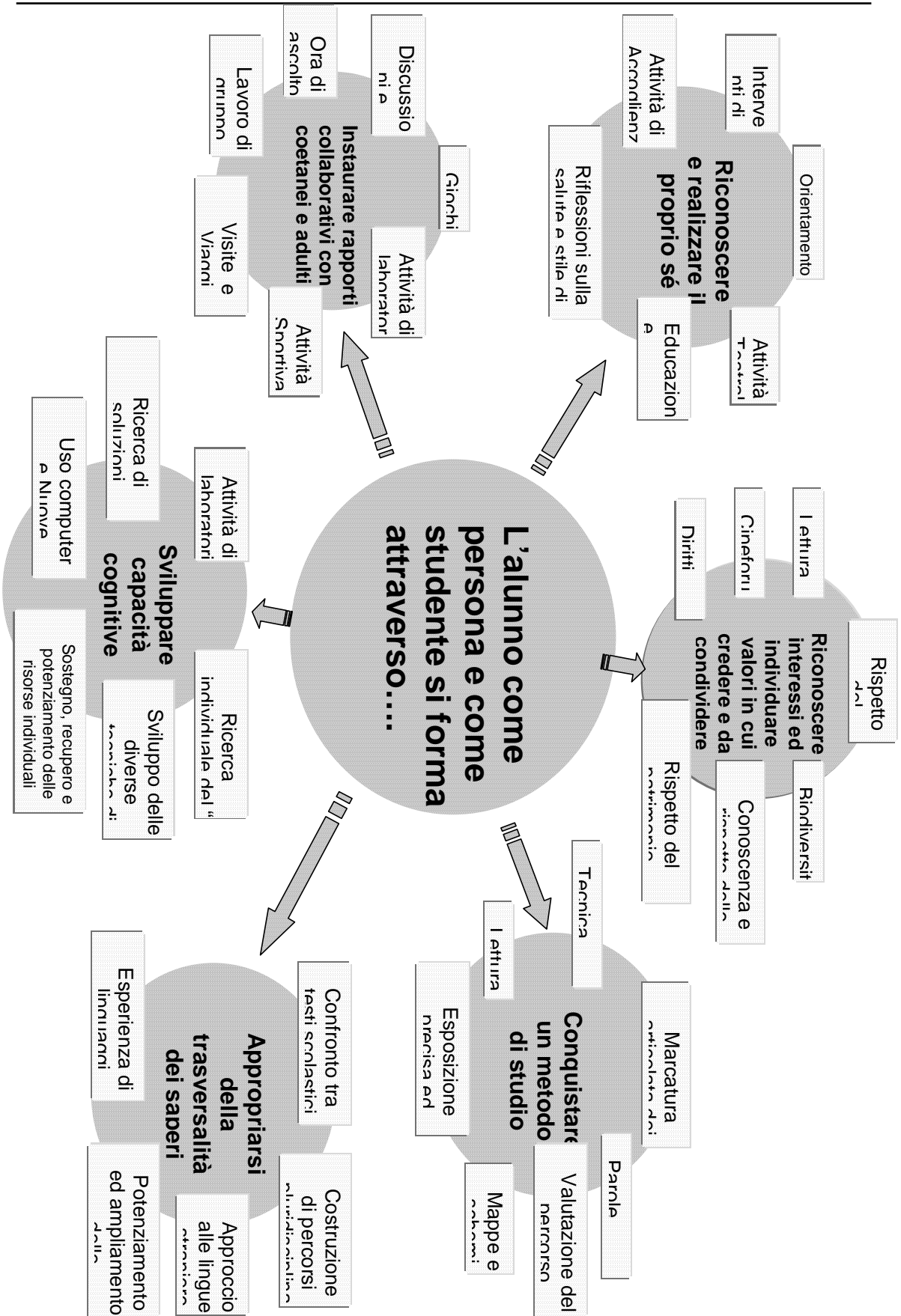
SOCIOAFFETTIVI

- Instaurare rapporti interpersonali collaborativi, solidali
- Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo
- Rispettare regole di convivenza
- Acquisire senso di responsabilità

COGNITIVI

- Comprendere i vari tipi di comunicazione
- Comunicare in modo chiaro e organico, utilizzando i diversi codici
- Analizzare, sintetizzare e rielaborare autonomamente le informazioni acquisite, esprimere valutazioni personali e motivate
- Usare correttamente materiali e strumenti operativi





IL PROGETTO CURRICOLARE

Nella progettazione dell'attività curricolare i docenti della scuola assumono i seguenti parametri di riferimento:

- interventi trasversali, pur nella specificità delle diverse discipline, per sviluppare un'efficace competenza comunicativa, con comprensione e produzione del discorso parlato e scritto, nella varietà dei testi possibili e delle differenti situazioni comunicative.
- Progettazione di percorsi concettuali e didattici che privilegino la ricerca di "nuclei concettuali fondanti".
- Integrazione fra i diversi linguaggi (verbale, iconico, musicale, corporeo) nello strutturare percorsi d'insegnamento / apprendimento organizzati per temi.
- Apprendimento ed uso dell'Inglese
- Apprendimento ed uso di una seconda lingua straniera comunitaria.
- Realizzazione di percorsi tematici che integrino sapere scientifico e tematiche sociali.
- Sviluppo di competenze generali d'inquadramento e ricostruzione dei fatti storici e di capacità di lettura dei contesti umani.
- Attivazione di percorsi finalizzati allo studio dello sviluppo delle società umane.
- Utilizzo critico delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- Valorizzazione dell'attività motoria, dal gioco, all'animazione teatrale, all'attività sportiva.

Con l'inserimento nel Piano di Studi di questi contenuti e di questi percorsi metodologici, i docenti intendono condurre gli alunni all'acquisizione nel Profilo Formativo in Uscita (PFU) di quelle capacità di adattamento e di cambiamento che sono sempre più richieste dall'innalzamento dell'obbligo scolastico e dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita lavorativa e sociale.

Progetti trasversali a tutte le discipline

Sulla base delle esigenze espresse, la Scuola predispone progetti specifici volti al miglioramento dell'offerta formativa che consentano da un lato di migliorare gli apprendimenti disciplinari e dall'altro di dare risposte formative più ampie e aperte al territorio. Ogni progetto sarà definito dettagliatamente anche sulla base delle risorse a disposizione.

1. **Educazione alla Convivenza civile:** progetto diversificato nei contenuti per gli alunni dei tre anni, comprende iniziative per potenziare le 6 educazioni previste dalla riforma: motoria, salute, alimentare, ambiente, cittadinanza, stradale.

2. **Continuità** : Il progetto prevede la predisposizione di :

- percorsi comuni da sviluppare con gli alunni dei due ordini di scuola su una tematica condivisa (lettura, alimentazione, metodo di studio...)
- momenti di accoglienza per gli alunni provenienti dalle classi quinte elementari;
- altre iniziative da definire per il raccordo curricolare: scambio di informazioni sugli alunni in entrata.

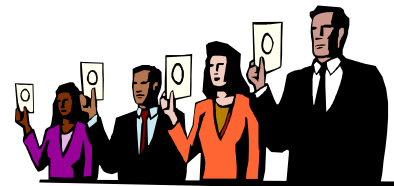
3. **Orientamento** : il progetto non è solo finalizzato alla scelta della scuola successiva (orientamento informativo) ma alla conoscenza e allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso la predisposizione di percorsi formativi che consentano di utilizzare le materie non solo in senso conoscitivo, ma anche formativo e in cui gli alunni siano chiamati ad agire e fare concretamente acquisendo maggiore consapevolezza e conoscenza di sé.

4. Disagio e dispersione : il progetto è finalizzato alla riduzione delle situazioni di svantaggio e delle difficoltà di apprendimento; è seguito da un docente incaricato di "Funzione Strumentale" che opera in raccordo coi docenti delle due scuole per le situazioni evidenziate dai docenti stessi per migliorare le possibilità di recupero, per sperimentare approcci metodologici alternativi, per sostenere azioni di progettazione .

Collaborazioni con il territorio (attività previste)

Hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola per progetti comuni e per attività formative le seguenti Associazioni e i seguenti Enti:

Enti e Associazioni del territorio	Aree di intervento e attività da proporre agli alunni
Ufficio Scolastico Regionale	Integrazione stranieri; Istruzione domiciliare, Patentino per motocicli; Pratica sportiva
Asl	Handicap
Protezione civile	Sicurezza
Associazioni varie	Ricerca ambientale Pratica musicale
Biblioteche comunali	Lettura
Comune di Brescia	Assistenza scolastica e contributi finanziari 3 Assistenti all'autonomia; Disagio Accoglienza stranieri Assistenza doposcuola Attività integrative di potenziamento Matematica e Inglese Istruzione domiciliare
Istituto "Agazzi"	Consulenza psico-pedagogica per famiglie e docenti
Circoscrizione Nord	Progetti di valorizzazione del territorio, educazione stradale, arte e danza educazione alla cittadinanza.
Associazione genitori	Supporto organizzativo e finanziario al POF Corso di basket, Corso Ed. affettiva
Rotary Club Vittoria Alata	Progetto di educazione civica contro il bullismo



ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PROGETTO CURRICOLARE

In attuazione della riforma, l'organizzazione didattica è così articolata:

MONTE ORE SETTIMANALE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

La Riforma prevede il seguente monte ore settimanale per le materie obbligatorie, uniforme per l'intera Nazione.

Disciplina	Settimanale	annuo
Italiano	6	198
Storia e geografia	3	99
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
2^ lingua U.E.	2	66
Arte	2	66
Musica	2	66
Motoria	2	66
Religione	1	33
Totale	30	990

TEMPO SCUOLA SU 6 GIORNI

Le sezioni interessate seguono l'orario 8-13 su 6 giorni.

TEMPO SCUOLA SU 5 GIORNI (e 2 rientri)

Per le sezioni interessate è prevista la settimana corta da lun. a Ven. con 2 rientri il mercoledì ore 14,15 -16,15 e il venerdì, ore 14,30 - 17,15.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

(TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE compresa la pausa mensa)

TEMPO SCUOLA SU 6 GIORNI

Le sezioni interessate seguono l'orario prolungato a 34 ore più la pausa mensa.

Nei due pomeriggi aggiuntivi (mercoledì e venerdì ore 14,15 -16,15) saranno attivati laboratori per il potenziamento del curricolo nelle seguenti aree formative:

AREA LINGUISTICA

Leggere per il piacere di leggere è finalizzato all'approfondimento di generi letterari, con riguardo anche agli aspetti metodologici dello studio funzionale della lingua italiana. Prevede un percorso triennale differenziato, che si conclude in terza con l'avviamento alla lettura critica di testi letterari.

Lab. Di Geografia: Orientarsi nella realtà è finalizzato al potenziamento delle abilità disciplinari. Il percorso triennale offre la possibilità di avvicinarsi ai diversi linguaggi per orientarsi nella complessità del mondo attuale.

AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Lab. Scientifico: Officina del pensare scientifico prevede una serie di attività anche sperimentali di fisica, chimica, finalizzati all'acquisizione del metodo scientifico.

AREA MOTORIA

Attività sportiva in aggiunta alle due ore settimanali obbligatorie, finalizzata allo sviluppo di discipline atletiche a scelta tra **Pallavolo** e **atletica**.

Avviamento al Basket, gestito dal Comitato genitori.

ATTIVITA' COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

Per il recupero degli alunni in difficoltà sono attivi i seguenti percorsi:

VOLARE ALTO rivolto ad alunni con problemi di comportamento

RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA rivolto agli alunni con debiti formativi segnalati dai docenti. In particolare si prevede lo **studio assistito** per Italiano e corsi di recupero di 10 ore annue per le due discipline. Il progetto sarà finanziato dal Comune.

ALFABETIZZAZIONE per alunni stranieri, che prevede attività per l'accoglienza dei nuovi arrivati e di approfondimento per gli anni successivi.

INGLESE POTENZIATO le famiglie possono optare, nei limiti dell'organico disponibile) per due ore di potenziamento in lingua inglese, in alternativa alla seconda lingua comunitaria (Francese/Tedesco) Inoltre sono previsti moduli pomeridiani di 10 ore finanziati dal Comune.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO nelle seguenti discipline: Italiano, Scienze Matematiche, Inglese. Sono previsti moduli pomerisiani di 10 ore finanziati dal Comune.

ASSISTENZA PER COMPITI le famiglie interessate possono chiedere ulteriori due ore pomeridiane di Studio assistito (dalle 16 alle 18) grazie ad un progetto del Comune di Brescia.

Pr gli alunni che scelgono attività pomeridiane è disponibile a richiesta il servizio mensa.



Risorse umane

SEDE	Alunni	Classi	Insegnanti	Altro personale
LANA	390	16	36 curricolari 4 sostegno	3 assistenti autonomia 6 collaboratori scol. 4 amministrativi 1 Direttore s.g.a.
FERMI	263	10	24 curricolari 1 sostegno	4 collaboratori scol.



MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il momento della valutazione rappresenta un aspetto costitutivo dell'attività didattica.

Il Piano dell'Offerta Formativa vede perciò i docenti della scuola impegnati nell'elaborare modelli di "valutazione esplicita", cioè di valutazione basata su criteri prevalentemente definiti.

Valutazione iniziale. Condotta all'inizio dell'anno scolastico, attraverso prove di ingresso, e periodicamente, con l'inizio di nuove fasi di lavoro, per essere funzionale al percorso di apprendimento.

Valutazione intermedia. Volta a verificare le condizioni del processo di apprendimento, le abilità e le capacità maturate, nonché le difficoltà incontrate. Si caratterizza come "valutazione formativa", in quanto l'intento fondamentale è quello di contribuire al miglioramento dell'apprendimento di ogni alunno. Le diverse modalità con cui gli insegnanti effettuano la valutazione formativa permettono loro di individualizzare al meglio gli interventi didattici.

Le diverse prove di verifica vengono valutate secondo obiettivi prefissati, chiaramente esplicitati.

Ad ogni prova sarà attribuito un punteggio. Per la misurazione verrà utilizzata la "scala ordinale" con la posizione di graduatoria in centesimi e/ o i corrispondenti livelli.

Le prove di verifica scritte vengono consegnate agli alunni, visionate dalle famiglie e successivamente archiviate: questo con l'intento di favorire un continuo interscambio tra scuola e famiglia sulla situazione d'apprendimento di ogni alunno.

Valori percentuali	Voti decimali	Valori percentuali	Voti decimali
0% - 14%	1	55%-68%	6
15%-24%	2	69%-78%	7
25%-34%	3	79%-88%	8
35%-44%	4	89%-98%	9
45%-54%	5	99%-100%	10

Valutazione finale. Rileva gli esiti di un intervento formativo, per quanto riguarda il livello degli apprendimenti conseguito dagli allievi. Questa "valutazione sommativa" viene effettuata dal Consiglio di Classe a scadenza quadrimestrale. E' comunicata alle famiglie attraverso l'apposita scheda di valutazione.

La valutazione per ogni disciplina viene fornita in decimi, secondo le prescrizioni ministeriali:

Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di Classe, con riferimento ai 4 indicatori concordati e approvati nel Collegio Docenti, riferiti alle seguenti voci:

- Conoscere ed interiorizzare le norme che regolano la vita associata.
- Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli altri.

AULE CURRICOLARI E AULE SPECIALI	
Sede Lana Aule Curricolari n. 16	Sede Fermi Aule Curricolari n.10
<p style="text-align: center;">Aule speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Video · Musicale · Artistica · Sostegno · Laboratorio di Informatica · Laboratorio di Scienze · Laboratorio di Tecnica · Auditorium · Biblioteca alunni e Docenti · laboratorio multimediale · Palestra regolamentare 	<p style="text-align: center;">Aule Speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Video · Musicale · Artistica · Sostegno · Laboratorio di informatica · Laboratorio di tecnica · Laboratorio di Scienze · Biblioteca alunni · Biblioteca docenti · Centro stampa · Palestra (c/o Melzi)



Informazione alle famiglie

- Le famiglie sono convocate in colloqui generali due volte all'anno per le comunicazioni relative al profitto dei propri figli.
- Sono convocate ad inizio d'anno per un'assemblea informativa sull'organizzazione dell'anno scolastico.
- Sono convocate entro ottobre per la presentazione della programmazione didattica e per l'elezione dei rappresentanti di classe.
- Possono rivolgersi agli insegnanti negli orari di ricevimento comunicati ad inizio d'anno.
- Si comunica quotidianamente attraverso il diario che la famiglia è tenuta a controllare.
- La scuola, in caso di necessità, convoca personalmente le famiglie per informazioni relative al profitto e al comportamento del proprio figlio.
- Ai genitori, ad inizio d'anno sarà consegnato l'orario di ricevimento dei docenti e degli uffici.

Apertura segreteria

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni Da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.00

Orario di ricevimento

Il preside riceve tutti i giorni previo appuntamento telefonico



Docenti e famiglie

I rapporti con le famiglie e le comunicazioni sul profitto scolastico degli alunni sono a carico di tutti i docenti, che sono disponibili a colloqui individuali quindicinali, secondo il calendario predisposto ai primi di ottobre.

Inoltre sono previsti tre colloqui generali, utili particolarmente per i genitori che non possono partecipare ai colloqui individuali, previsti nei mesi di novembre, febbraio e aprile.

Si segnalano inoltre i docenti coordinatori di classe:

LANA			FERMI	
CLASSI	Coordinatori		Coordinatori	CLASSI
1 ^a B	Bonometti		Carrera	1 ^a A
1 ^a C	Rossi E.		Ceroni	1 ^a F
1 ^a E	Di Giorgio		Tumiotto	1 ^a G
1 ^a H	Fraccaroli		Cassa	2 ^a A
1 ^a I	Savoldi		Pansera	2 ^a F
2 ^a B	Pradelli		Brunelli	2 ^a G
2 ^a C	Caffagni		Fiorente	3 ^a A
2 ^a E	Mento		Ungari	3 ^a F
2 ^a H	Ferrari A.		Decollato	3 ^a G
2 ^a I	Nasi		Mancini	3 ^a D
3 ^a B	Napolitano			
3 ^a C	Rossi D.			
3 ^a E	Lirussi			
3 ^a H	Valetti			
3 ^a I	Legrottaglie			
3 ^a L	Piantoni			

Attività per e con i genitori

Per i genitori è stato progettato un percorso formativo specifico che prevede incontri e conferenze da svolgere presso la sede centrale sulle tematiche della Prevenzione del disagio; educazione al senso di responsabilità; relazione con i figli (parlare, ascoltare, farsi ascoltare); autonomia e vulnerabilità psicologica; educazione sessuale; orientamento per scuole superiori.

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con i rappresentanti dei genitori

In collaborazione con il Comune, sono state attivate le seguenti iniziative:

⇒ per i genitori stranieri un corso di Italiano interculturale;

Organigramma dell'istituto e gruppi di lavoro attivati

FUNZIONI STRUMENTALI e referenti servizi vari

F.S. : Piani di Studio e Valutazione apprendimenti;
F.S. : Coordinamento progetto Alfabetizzazione
F.S. : coordinamento area sostegno e GLH
F.S. : Utilizzo TIC e Documentazione didattica
F.S. : Continuità e Orientamento
Referente progetto Mensa
Sicurezza L.626
Organizzazione didattica ed Orario lezioni
Uscite didattiche e Viaggi

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI

1. HANDICAP, DISPERSIONE E DISAGIO STRANIERI	2. MIGLIORAMENTO DI METODOLOGIA E DIDATTICA : - CONTINUITA'; - ORIENTAMENTO.
3. INFORMATICA	4. EDUCAZIONI
5. PIANI DI STUDIO AREA LETTERARIA	6. AREA TECNICO-SCIENTIFICA
7. AREA LINGUE STRANIERE	8. AREA ESPRESSIVA
9. VALUTAZIONE APPRENDIMENTI	

Formazione in servizio

La scuola si impegna ad attuare attività di formazione comuni per tutto il personale nell'ambito dei seguenti temi al momento ritenuti prioritari:

Personale docente

- Metodologie didattiche: apprendimento cooperativo, autostima
- Progettare nella scuola dell'autonomia
- Il gruppo docente come risorsa professionale
- Educazione all'affettività
- Ascolto attivo, relazionalità, comunicazione in classe e tra docenti
- Informatica
- Educazione scientifica e tecnologica
- Valutazione e autovalutazione d'Istituto

Personale ATA:

Verrà predisposto un programma dettagliato sulla seguente tematica:
Ascolto attivo, relazionalità, comunicazione

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

La Scuola Media Statale "LANA – FERMI", per garantire ai suoi alunni il diritto alla buona qualità della vita scolastica, in un ambiente che favorisca un equilibrato sviluppo della sfera socio-affettiva e cognitiva di ognuno, definisce le seguenti regole, deliberate dal Consiglio di Istituto, per regolamentare i diversi aspetti e momenti della vita scolastica.

Per rafforzare il senso di responsabilità individuale e per consolidare corrette linee di comportamento all'interno della comunità scolastica, si intende pertanto:

1. **promuovere** la partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle studentesse alla vita della scuola;
2. **favorire** una più matura consapevolezza critica dei loro diritti correlata alla scoperta dei doveri che vi sono connessi;
3. **assicurare** la partecipazione più viva e globale alle attività di tutte le agenzie educative e formative, che sul territorio intendono realizzare la piena maturità dell'uomo.

Art. 1 (*Vita della comunità della scuola*)

1-1 All'interno della scuola tutte le componenti godono della libertà di opinione, espressione, associazione, riunione.

Il Consiglio di Istituto favorirà, con i mezzi a sua disposizione e negli spazi concessi alle sue competenze, l'accrescimento della capacità di partecipazione e del contributo alla cultura, impegnandosi a richiedere la collaborazione educativa da parte di tutte le famiglie.

1-2 All'inizio di ogni anno scolastico le classi, con modalità concordate con il docente coordinatore, eleggono, alla fine del periodo dedicato all'Accoglienza, n. 2 rappresentanti che costituiscono il Comitato degli studenti e restano in carica per un anno.

Il Dirigente Scolastico convoca il Comitato **in orario scolastico** per:

- presentare il P.O.F.;
- accogliere proposte per iniziative che gli studenti possono svolgere all'interno della scuola;
- sentire il parere sull'organizzazione dei servizi per gli studenti;
- stesura e condivisione del Patto di Corresponsabilità.

Il Comitato può riunirsi nei locali della scuola, **al di fuori dell'orario** delle lezioni, facendo richiesta scritta al Dirigente Scolastico e presentando gli argomenti in discussione.

Alle riunioni partecipa, come mediatore, il docente referente per il Comitato degli studenti.

1-3 I genitori possono riunirsi nei locali della scuola per effettuare assemblee di classe o di istituto, al di fuori dell'orario delle lezioni previo accordo con il Dirigente Scolastico.

La scuola è aperta alla partecipazione attiva dei genitori anche nei momenti didattici, in accordo con il Consiglio di classe, che programmerà le modalità di accesso alle diverse attività.

Enti, associazioni, ecc. possono utilizzare i locali della scuola solo al di fuori dell'orario delle attività didattiche e sulla base di apposita convenzione.

Non è consentito ad estranei di entrare nelle classi, se non con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto potrebbe prendere accordi con le Biblioteche delle Circostrizioni del COMUNE DI BRESCIA per un servizio di prestito dei libri per arricchire la biblioteca di istituto.

Art. 2 (*Diritti*)

2-1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2-2 Lo studente ha diritto alla riservatezza.

2-3 Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

2-4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

2-5 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un proces-

so di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza, di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

2-6 Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

Art. 3 (Doveri)

3-1 Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e tutte le altre attività (visite guidate, attività formative, ecc.) previste dal Piano dell'Offerta Formativa, a portare il materiale necessario ed a svolgere costantemente e con impegno i compiti assegnati.

3-2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale di Segreteria, dei collaboratori scolastici e dei loro compagni un comportamento rispettoso e cortese nei modi e nel linguaggio.

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente.

3-3 Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

3-4 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici ed il materiale di consumo, a lasciare in ordine le aule e a riporre i materiali negli armadi al fine di migliorare la qualità della vita della scuola.

3-5 Gli studenti non possono utilizzare il cellulare, né altri dispositivi elettronici non didattici a scuola.

3-6 Gli studenti sono tenuti a curare la corrispondenza scuola-famiglia e a riconsegnare le verifiche firmate da un genitore entro 5 (cinque) giorni.

Art. 4 (Organo di garanzia ed impugnazioni)

4-1 È costituito all'interno della scuola un organo di garanzia composto da:

- *Dirigente Scolastico*;

- *1 (uno) docente* eletto dal Consiglio d'Istituto;

- *2 (due) genitori* eletti dal Consiglio d'Istituto.

È prevista altresì l'elezione di un membro supplente tra i docenti e uno tra i genitori.

4-2 L'Organo di Garanzia esaminerà e deciderà, su richiesta di chi ne abbia interesse, su conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Art. 5 (Disciplina)

Tipologia delle sanzioni e criteri regolativi

a. Comunicazione alla famiglia tramite il diario personale da parte del docente interessato.

b. Annotazione sul registro di classe e convocazione della famiglia per un colloquio informativo con il docente.

c. Convocazione formale dei genitori per un colloquio con il Dirigente Scolastico.

d. Nota di biasimo comunicata formalmente alla famiglia e al Consiglio di Classe che attiverà un intervento formativo di recupero/sostegno. In caso di esito negativo dell'intervento, la nota di biasimo sarà considerata per la valutazione del comportamento.

e. Nota di biasimo comunicata formalmente alla famiglia, al Consiglio di Classe e obbligo di presentare le proprie scuse in forma scritta. In caso di esito negativo dell'intervento, la nota di biasimo sarà inserita nel fascicolo personale, se ulteriormente recidivo seguirà lo studente nel percorso scolastico.

f. **Ogni danneggiamento volontario alle strutture**, alle attrezzature, agli armadi, ai sussidi, anche dei compagni, ai materiali (compresi quelli della palestra) **sarà addebitato alla famiglia dell'alunno**

responsabile. Se il danno riguarderà arredi o sussidi affidati alla classe, nel caso in cui non si individui il responsabile, la spesa sarà ripartita tra tutti gli studenti della classe. In caso di danno di particolare gravità lo studente riceverà anche una nota di biasimo, che sarà considerata sospensione



inferiore a 5 (cinque) giorni nel caso di mancanza grave e reiterata e dopo esito negativo delle precedenti sanzioni.

g. Sospensione inferiore a 5 (cinque) giorni in caso di mancanza grave e reiterata e dopo esito negativo delle precedenti sanzioni.

h. Tenendo conto che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, viene offerta allo studente la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica in orario extrascolastico: ad esempio, attività di piccola segreteria, ecc.

DOVERI Art. DPR 249/98	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZ- ZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare .	Assenza ripetute e non motivate.	a) – b) – c) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Regolarità nelle comunicazioni scuola-famiglia.	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni, verifiche, ecc.. Falsificare la firma dei genitori.	a) – b) – c) – d) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Assolvimento degli impegni di studio.	Negligenza abituale	a) – b) – c) – d) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. e dei compagni.	Linguaggio e/o gesti offensivi. Minacce. Aggressione verbale. Aggressione fisica. Mancato rispetto della proprietà altrui. Offese alla morale, alle religioni. Lesioni personali.	a) – b) – c) – d) – e) – f) – g) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche.	Disturbo delle attività. Rifiuto di svolgere il compito assegnato. Rifiuto di collaborare. Dimenticanze ripetute del materiale scolastico.	a) – b) – c) – h)	Docente Coordinatore
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza.	Inosservanza non occasionale	a) – b) – c) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della Scuola.	Danneggiamento volontario e colposo	a) – b) – c) – d) – e) – f) – h)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

Art. 6 (Modalità organizzative della scuola)

6-1 Le lezioni antimeridiane hanno inizio alle ore **8,00** e terminano alle ore **13,00**.

Le attività aggiuntive elettive/facoltative si effettuano, per gli iscritti, nei giorni di lunedì – giovedì – venerdì.

Sede di via Zadei:

al primo suono della campanella, ore 7,55 e 14,15, gli studenti si dispongono per classe; al secondo suono entrano in aula accompagnati dall'insegnante, senza correre né gridare, per non arrecare danni a sé, agli altri, alle cose. Le classi alla fine delle lezioni escono ordinatamente accompagnate

dagli insegnanti fino all'uscita.

Sede di via Montello:

gli alunni entrano direttamente nell'edificio e raggiungono le rispettive aule, dove sono accolti dagli insegnanti. I collaboratori scolastici fanno assistenza nei pressi della scala.

6-2 Le lezioni di Educazione Fisica si svolgeranno presso la palestra della scuola primaria "Melzi – San Bartolomeo" per le classi della sede di via Montello. Gli alunni raggiungeranno la sede con lo scuolabus accompagnati dal docente.

6-3 Gli studenti in ritardo giustificato sono ammessi in classe con decisione del docente in servizio in quell'ora nella classe. Il ritardo dovrà essere annotato sul Giornale di Classe. Lo studente, che non ha giustificata scritta e non è accompagnato da un genitore, dovrà giustificare il ritardo il giorno successivo. I ritardatari abituali verranno inviati in Presidenza, accompagnati da un collaboratore scolastico, o segnalati appena possibile.

6-4 Non è ammesso lasciare la scuola se non in caso di particolare necessità. In tal caso il docente in servizio nella classe nel momento dell'uscita prenderà nota del motivo della richiesta, che dovrà essere scritta sul libretto delle giustificazioni delle assenze; lo studente dovrà essere comunque prelevato da un genitore o familiare.

6-5 In caso di malessere degli studenti durante le lezioni si procederà nel seguente modo:

- avviso telefonico da parte della segreteria (e non da parte degli alunni tramite i propri cellulari) alla famiglia o ai parenti, il cui recapito telefonico dovrà essere comunicato dai genitori alla Presidenza per iscritto;

- se il malessere è passeggero ed i genitori o i parenti irreperibili, lo studente sarà trattenuto a scuola fino al termine delle lezioni, affidato alle cure dei collaboratori scolastici;

- nel caso di eventuali infortuni, contestualmente alla comunicazione telefonica alla famiglia, si chiederà l'intervento di un medico e se necessario lo studente sarà accompagnato in ambulanza al pronto soccorso utilizzando la polizza assicurativa.

6-6 È obbligatorio il libretto delle assenze, da utilizzare sia per le assenze o i ritardi che per la richiesta di uscita anticipata. Ogni studente deve, altresì, avere il diario scolastico, che è uno strumento indispensabile per la registrazione dei compiti, delle lezioni e per le comunicazioni Scuola –Famiglia. Gli studenti cureranno con puntualità la corrispondenza e restituiranno nei tempi stabiliti dall'insegnante le verifiche firmate da un genitore per presa visione.

6-7 Durante l'intervallo, (ore 10,54 – ore 11,07) della durata di 13 minuti, gli studenti si recheranno in giardino, negli spazi riservati a tale attività, accompagnati dall'insegnante; in caso di pioggia usciranno nel corridoio e potranno consumare la colazione sotto la sorveglianza dei docenti. Non è consentito correre o giocare a palla nei corridoi e nei cortili della scuola né rimanere nelle aule, che durante l'intervallo verranno chiuse. I collaboratori scolastici controlleranno i servizi e impediranno l'accesso alle rampe o alle scale, consentito solo in caso di necessità.

6-8 Nel cambio dell'ora non si deve uscire dall'aula, per evitare di disturbare chi sta facendo lezione. La porta dell'aula, in assenza dell'insegnante, deve essere aperta per consentire ai collaboratori scolastici in servizio ai piani di vigilare. Non è consentito agli alunni di cambiare il posto assegnato in classe, senza il consenso del docente coordinatore.

6-9 Negli spostamenti (palestra, laboratori, mensa, servizi) ci si deve muovere in silenzio, con ordine, senza correre, provvedendo a lasciare chiusa la porta della classe. Il trasferimento dall'aula alla palestra si svolge con la vigilanza dell'insegnante e del collaboratore addetto alla palestra.

6-10 All'inizio delle lezioni di Educazione Fisica gli studenti, utilizzando gli appositi spogliatoi, metteranno la tuta e le scarpe che toglieranno poi alla fine della lezione.

6-11 Al termine delle lezioni, le aule devono essere lasciate in ordine e i materiali vanno riposti negli armadi. È consentito lasciare borse o libri solo nell'intervallo per il pranzo. La scuola non risponde di eventuale materiale lasciato incustodito nelle aule scolastiche. Si accede ai servizi igienici per effettive necessità, possibilmente entro le 12,30.

6-12 Gli studenti devono portare a scuola soltanto il materiale didattico richiesto.

6-13 Le biciclette devono essere accompagnate a mano in entrata e in uscita dal cortile della scuola



e vanno depositate negli appositi spazi.

Art. 7 (*Rapporti tra la scuola e le famiglie*)

I genitori e i docenti sono consapevoli che un dialogo aperto ed una concreta collaborazione anche di scambi informativi tra la scuola e la famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, sono alla base della crescita formativa e culturale degli studenti.

7-1 I genitori si impegnano a:

- **assicurare la frequenza** degli studenti alle lezioni, anche quando si svolgono fuori dalla scuola: musei – aziende – parchi – ambienti naturali;
- **firmare, per presa visione, tutte le informazioni** che la scuola invia a casa circa l'organizzazione delle proprie attività, il comportamento e il profitto degli studenti;
- **partecipare attivamente** alle assemblee di classe, ai colloqui individuali e generali, alle attività di formazione, alle manifestazioni culturali e sportive organizzate dagli Organi Collegiali;
- **giustificare le assenze** secondo le modalità indicate al punto 3 ed a collaborare con i docenti perché gli studenti rispettino le norme previste ai punti 2 – 3 del presente documento.